



Circ. 127

Ai genitori degli alunni
delle Scuole Primarie
ai docenti
Istituto Comprensivo
Valli del Meduna Cosa Arzino

OGGETTO: nuova modalità di valutazione periodica e finale della Scuola Primaria

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la Scuola Primaria è interessata da un'importante modifica normativa: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (ovvero quella che troviamo nella Scheda di Valutazione) non verrà più espressa con un voto numerico ma attraverso un "giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento".

Quali riferimenti normativi?

La valutazione nella Scuola Primaria è disciplinata dal Decreto Legislativo n°62/2017 in cui vengono definite le modalità per valutare gli apprendimenti, il comportamento e le competenze degli alunni. L'**Ordinanza Ministeriale n°172/2020** "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", dà applicazione alla Legge n°41/2020 e alla Legge n° 126/2020, nelle quali si dispone che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 62/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"*.

Cosa cambia?

Cambia la valutazione degli apprendimenti, espressa non più con un voto in decimi ma con un giudizio descrittivo.

Cosa vuol dire "giudizio descrittivo"? Per ogni disciplina vengono selezionati degli obiettivi. Ogni obiettivo viene valutato con un livello di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). Ad ogni livello di apprendimento corrisponde una descrizione verbale.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Cosa non cambia?

Non sono previste modifiche per:

- la valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (ovvero il "giudizio globale" che il gruppo dei docenti scrive in forma discorsiva);
- la valutazione delle discipline di Religione Cattolica e di Friulano (espressa con i giudizi sintetici: ottimo, buono, discreto, sufficiente);
- la valutazione del comportamento (espressa con i giudizi sintetici: adeguato e responsabile, adeguato, parzialmente adeguato, da migliorare).

Quali vantaggi?

- Trasparenza rispetto agli obiettivi a cui la valutazione si riferisce;
- Informazioni rispetto agli aspetti che caratterizzano gli apprendimenti (autonomia, tipologia di situazione in cui si trova l'alunno, risorse usate per portare a termine il compito e continuità nella manifestazione dell'apprendimento);
- Maggiore consapevolezza dell'alunno rispetto ai punti di forza e alle eventuali criticità del proprio apprendimento al fine di conseguire il successo formativo (sviluppo dell'autovalutazione e dell'identità);
- Rimodulazione più precisa della proposta formativa messa in atto dagli insegnanti.

In altre parole, a differenza del voto in decimi che non spiega nulla rispetto alla modalità di apprendere e si limita a scattare una fotografia del momento, a constatare una situazione, il giudizio descrittivo rende consapevole l'alunno e lo orienta a progredire nel percorso di apprendimento insieme agli insegnanti: **si valuta per l'apprendimento, non l'apprendimento.**

In classe i docenti continueranno a valutare in itinere nelle forme che ritengono opportune purché restituiscano all'alunno in modo pienamente comprensibile il livello di padronanza degli obiettivi verificati: progressivamente quindi anche la valutazione quotidiana diventerà sempre più coerente con quella finale espressa nella scheda di valutazione, poiché l'aspetto più importante di questo cambiamento è quello di accompagnare e sostenere l'alunno durante il processo di apprendimento e non quello di attribuire un voto senza spiegarne il significato.

Quali le azioni del nostro Istituto?

I singoli Istituti hanno a disposizione due anni scolastici (2020/2021 e 2021/2022) per attuare l'Ordinanza Ministeriale e introdurre tutti i cambiamenti fin qui descritti.

Il percorso delineato dal nostro Istituto si snoda in tre fasi:

- Primo Quadrimestre a.s. 2020/2021: attribuzione del livello di apprendimento all'intera disciplina, con la relativa descrizione verbale;
- Secondo Quadrimestre a.s. 2020/2021: attribuzione del livello di apprendimento agli obiettivi fondamentali di ciascuna disciplina (verrà predisposta un'unica Scheda di Valutazione, adatta per tutte le classi);
- Anno Scolastico 2021/2022: attribuzione del livello di apprendimento agli obiettivi selezionati dal Curricolo di Istituto per ciascuna disciplina e per ciascuna classe (verranno predisposte cinque Schede di Valutazione diverse, una per ogni classe dalla prima alla quinta).

Questo è un esempio di come potrebbe essere la Scheda di Valutazione relativa a una disciplina al termine di questo percorso:

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. 	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

I criteri e le modalità di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti del nostro Istituto sulla base dei riferimenti normativi sopra citati, costituiscono parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e sono visibili e consultabili sul Sito dell'Istituto.

Link diretto al documento "Criteri e Modalità di Valutazione '20/'21":

<https://istitutocomprensivodellevallimedunacosarzano.edu.it/wp-content/uploads/sites/296/Criteri-e-Modalita-di-Valutazione20-21.pdf>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. Nicola Redi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993